

Valdès Notizie

Periodico di aggiornamenti e notizie a cura del Laboratorio Analisi Valdès

PSA

Che cos'è

Il PSA - acronimo di *Prostate Specific Antigen*, italianizzato in *Antigene Prostatico Specifico* - è una proteina sintetizzata dalle cellule della prostata.

È presente nel tessuto prostatico normale sia ipertrofico che neoplastico. La si può trovare sia in forma libera (*PSA-free*) che legata alla alfa1-antichimotripsina.

Quindi la determinazione del PSA comprende sia la misura della forma libera sia della forma legata ad altre proteine plasmatiche, mentre la determinazione della forma libera misura la percentuale di PSA circolante non legata a proteine.

Piccole concentrazioni di antigene prostatico sono normalmente presenti nel siero di tutti gli uomini e si possono valutare tramite un semplice esame del sangue.

Che cosa misura

La quantità di questo antigene presente nel sangue tende ad aumentare in presenza di qualsiasi malattia della prostata in evoluzione, maligna o benigna che sia.

Alti livelli di PSA si riscontrano durante varie malattie prostatiche, come il tumore alla prostata, l'ipertrofia prostatica benigna e varie forme di prostatite.

I valori di PSA aumentano anche nella senescenza, dopo interventi chirurgici alla prostata, inserimento di un catetere ed esami diagnostici specifici (come l'esplorazione rettale, la cistoscopia, la biopsia prostatica, la rettoscopia e la colonscopia).

L'obesità è stata messa in relazione ad un abbassamento del PSA circolante.

Il monitoraggio dell'antigene prostatico specifico risulta utile per valutare la risposta del paziente alla terapia intrapresa, che quando è positiva si accompagna ad una riduzione dei valori di PSA.

Il dosaggio sierico dev'essere eseguito prima degli altri esami diagnostici di controllo, poiché questi possono aumentare notevolmente i valori di PSA (dopo biopsia prostatica si possono registrare incrementi fino a 50 volte, con lento ritorno alla normalità nei 30-60 giorni successivi).

Il monitoraggio periodico del PSA è molto importante. Misurazioni ripetute possono infatti aiutare a differenziare le forme benigne da quelle maligne, tanto più probabili quanto più rapido è l'incremento dei valori

Elementi utili per valutare il significato clinico di un elevato PSA possono essere raccolti valutando la proporzione tra PSA libero e PSA legato a proteine di trasporto.

Si è infatti visto che condizioni benigne, come l'ipertrofia prostatica, aumentano prevalentemente la quota libera, mentre il cancro alla prostata produce soprattutto un aumento del PSA legato.

Pertanto, in un uomo che contrappone elevati livelli di PSA legato a bassi valori di PSA libero, è probabile la presenza di un tumore prostatico, mentre la condizione opposta lascia presupporre un'origine benigna.

Come si svolge l'esame

Il campione di sangue è ottenuto mediante prelievo venoso.

E' importante evitare, nei due giorni che precedono il prelievo, l'eiaculazione e un'attività fisica intensa che possa alterare la funzionalità della prostata, come ad esempio le pedalate in bicicletta.

Il sangue, inoltre, dovrebbe essere prelevato prima di una eventuale esplorazione rettale o di una biopsia prostatica.

I risultati

Il valore normale di PSA totale è inferiore o uguale a 4.0 nanogrammi (ng) per millilitro (mL) di sangue.

Livelli superiori a 10.0 ng/mL di PSA possono indicare un'alta probabilità di cancro della prostata.

Livelli compresi fra 4.0 ng/mL e 10.0 ng/mL sono suggestivi di iperplasia prostatica benigna, una condizione non maligna della prostata frequente negli anziani.

Il rapporto tra PSA e PSA libero non deve essere superiore al 13%.

Esami correlati

PSA libero; PCA3; DRE (Esplorazione rettale digitale); Urinocoltura.

SINCERT



Laboratorio
Certificato
UNI EN ISO
9001:2008

Laboratorio Analisi Valdès
Via Gianturco 9
09125 Cagliari
Tel.070305919
www.laboratoriovaldes.it

Anno X n°9
Settembre 2011

Giorni di prelievo

Il prelievo venoso può essere effettuato tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 10,00.

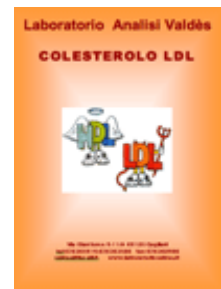
Refertazione

I risultati possono essere ritirati dopo 48 ore.

Laboratorio Valdès Pubblicazioni

Il Laboratorio Valdès ricorda alla sua clientela che dal mese di Gennaio 2008, con alcuni tipi di analisi, vengono allegate delle pubblicazioni esplicative inerenti l'analisi richiesta.

Tali pubblicazioni rappresentano un contributo che il Laboratorio Valdès vuole dare alla sempre crescente richiesta, da parte del paziente, di informazioni ed aggiornamenti sulle analisi eseguite.



Sono disponibili anche sul sito www.laboratoriovaldes.it

Cliccando sulla voce "**Pubblicazioni**" si accede alla pagina che contiene le copertine ed i titoli degli opuscoli.

Si sceglie il libretto di proprio interesse e si compila il form di richiesta.

Riceverete così il libretto nella vostra casella di posta entro 48 ore dalla richiesta.

Chianciano Terme

convenzione per soggiorni climatici e termali

Il Laboratorio Valdès rinnova come ogni anno la convenzione per soggiorni climatici e termali con l'Hotel Miralaghi a Chianciano Terme (SI) (Tel. 0578 64546).

L'Hotel è collocato in prossimità delle Terme, vicinissimo alla Sorgente Sant'Elena, al Centro Polisportivo Olimpus (dotato di parco, piscina, palestra, centro

benessere) ed al Parco a Valle, con percorsi, pedonali e ciclabili, immersi nella natura.

Modernamente ristrutturato, l'Hotel dispone di camere dotate di ogni comfort: aria condizionata, tv satellite, radio, frigo bar, cassaforte; dispone inoltre di una sala bar (frequenti le serate di piano bar), solarium, autori-

messa e, a richiesta, servizio navetta, con automezzo sempre disponibile e gratuito.

Di alta qualità e particolarmente curata è la cucina, attenta ai sapori della buona tradizione toscana, spesso rivisitata con creatività e fantasia, privilegiando l'uso di sani prodotti naturali. (www.miralaghi.it).

Periodo	Pensione completa (escluse bevande) per persona in camera doppia	3° letto bambini da 4 a 16 anni	3° letto adulti
aprile maggio ottobre	€38,00	€25,00	€32,00
giugno luglio	€42,00	€30,00	€37,00
agosto* settembre	€50,00	€33,00	€40,00

*Per la settimana di ferragosto contattare direttamente l'Hotel

Per trattamento di mezza pensione sconto del 3%. Supplemento camera singola € 5,00/giorno a persona

CAMBIO DI STAGIONE

La stagione autunnale può essere considerata, sotto diversi aspetti, la migliore dell'anno, sia per il clima dolce, sia perché i fattori meteorologici non presentano di norma, salvo le debite e non rare eccezioni, variazioni molto repentine, come succede invece durante la primavera o i mesi estivi.

Il clima si fa più mite e la sensazione di benessere da parte dell'organismo umano risulta favorevole alla ripresa delle attività normali, dopo la pausa estiva.

La lunghezza delle giornate, con il passare dei giorni, diventa via via sempre più corta ed in questo modo viene favorito il metabolismo basale, il delicato meccanismo ormonico ed il sonno, che diventa meno pesante e molto più distensivo.

Naturalmente però, anche durante l'autunno, non tutte le condizioni sono sempre favorevoli e l'organismo umano presenta delle sindromi da cambiamento di stagione. All'inizio dell'autunno sono moltissime le persone che lamentano una serie di disturbi e malesseri che sono direttamente riferibili al cambio di stagione, come mal di testa, sbalzi di umore, irritabilità, insonnia, gastrite, le cui cause andrebbero direttamente ricercate nei cambiamenti climatici di temperatura, umidità, ore di luce, legate al passaggio dalla bella stagione ai lunghi mesi invernali.

Ad essere responsabili di tali disturbi sarebbero, nello specifico, i nostri ormoni, che risentono delle variazioni metaboliche, delle differenze di temperatura ed umidità e comportano cambiamenti a livello del nostro organismo.

La produzione di melatonina, ad esempio, è collegata ai tempi di esposizione alla luce del sole, perciò meno ore di luce avremo a disposizione, più facilmente saremo soggetti ad irritabilità, insonnia e cattivo umore, causati dalla sua produzione ridotta durante l'autunno.

Ma, fortunatamente, esistono dei semplici rimedi che, se non riescono ad azzerare completamente tutti i nostri malesseri, contribuiscono a ridurli, rendendoci più attivi e meno insofferenti durante il passaggio alla stagione autunnale.

E' bene sottolineare, ad esempio, che un organismo che vive secondo stili di vita naturali e dinamici, riesce a sopportare meglio il cambio di stagione, attivando delle risposte di autodifesa assai più vincenti, rispetto a coloro che invece dimostrano un'indole pigra e poco attiva.

Ecco le regole d'oro per essere sempre in piena forma:

- rispettare orari di lavoro ragionevoli e concedersi più volte, nell'arco della giornata, brevi pause per "staccare" con la mente e con il corpo;
- evitare l'inattività, perché paradossalmente essa provoca stanchezza, mentre è molto utile praticare sport;
- coricarsi e svegliarsi sempre alla stessa ora, senza variare gli orari durante la settimana;
- fare un pasto serale leggero, per consentire un buon riposo evitando di bere alcolici soprattutto dopo cena;
- evitare tè, caffè, fumo, cioccolata perché contengono sostanze eccitanti e controproducenti perché il loro effetto è di breve durata e non cura la stanchezza;
- hobby gratificanti e momenti di autentica libertà aiutano a evitare la stanchezza;
- agire di fretta affatica: meglio risolvere i problemi uno alla volta;
- a tavola aumentare il consumo di cereali integrali, vegetali a foglia verde, limoni, noci, miele.